



LA SICUREZZA DEI CANTIERI STRADALI

*BASI NORMATIVE
SECONDO
IL CODICE DELLA STRADA*



Duplici aspetto

Sicurezza degli utenti della strada

Sicurezza degli operatori del cantiere



Sicurezza degli utenti della strada

**Nuovo codice della strada
(DLgs n. 285/1992)**

**Regolamento di esecuzione e di attuazione
del nuovo codice della strada
(DPR n. 495/1992)**

**Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
10 luglio 2002
“Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici,
differenziati per categoria di strada,
da adottare per il segnalamento temporaneo”**

**Nuovo codice della strada
(DLgs n. 285/1992)**

**“La sicurezza delle persone,
nella circolazione stradale,
rientra tra le finalità primarie
di ordine sociale ed economico
perseguite dallo Stato.”**

***Art. 1, c. 1, CdS
Principi generali***

***Il codice della strada
impone precisi obblighi,
non solo agli enti proprietari
o loro concessionari,
ma anche agli utenti della strada.***



**Obblighi degli
enti proprietari
o loro
concessionari**

**I provvedimenti
per la regolamentazione della circolazione
sono emessi dagli enti proprietari,
attraverso gli organi competenti ...
con ordinanze motivate e rese note al pubblico
mediante i prescritti segnali.**

Art. 5, c. 3, CdS.


Regolamentazione della circolazione in generale

Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.

***Art. 21, c. 2, CdS.
Opere, depositi e cantieri stradali***

Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.

***Art. 21, c. 3, CdS.
Opere, depositi e cantieri stradali***



**Obblighi
degli utenti
della strada**

**Gli utenti della strada devono comportarsi
in modo da non costituire pericolo
o intralcio per la circolazione
ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata
la sicurezza stradale.**

***Art. 140 CdS.
Principio informatore della circolazione***

**É obbligo del conducente
regolare la velocità del veicolo
in modo che avuto riguardo alle caratteristiche,
allo stato ed al carico del veicolo stesso,
alle caratteristiche e alle condizioni
della strada e del traffico
e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura,
sia evitato ogni pericolo
per la sicurezza delle persone e delle cose
ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.**

***Art. 141, c. 1, CdS.
Velocità***

**Il conducente deve sempre conservare
il controllo del proprio veicolo
ed essere in grado di compiere
tutte le manovre necessarie
in condizione di sicurezza,
specialmente l'arresto tempestivo del veicolo
entro i limiti del suo campo di visibilità
e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.**

***Art. 141, c. 2, CdS.
Velocità***

**Se l'ostacolo non è visibile o prevedibile,
costituisce "insidia o trabocchetto".**

Nozione di insidia o trabocchetto

Elemento oggettivo:- non visibilità del pericolo

Elemento soggettivo:- non prevedibilità del pericolo

**Regolamento
di esecuzione e di attuazione
del nuovo codice della strada
(DPR n. 495/1992)**

I segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, secondo quanto rappresentato negli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada. Gli schemi segnaletici sono fissati con disciplinare tecnico approvato con decreto del ministro dei Lavori pubblici...

***Art. 30, c. 4, Reg
Segnalamento temporaneo***

**Nei sistemi di segnalamento temporaneo
ogni segnale deve essere coerente
con la situazione in cui viene posto**

**Non devono essere posti in opera segnali temporanei
e segnali permanenti in contrasto tra loro.**

**A tal fine i segnali permanenti devono essere rimossi
o oscurati se in contrasto con quelli temporanei.**

**Ultimati i lavori i segnali temporanei,
devono essere immediatamente rimossi
e, se del caso,
vanno ripristinati i segnali permanenti.**

***Art. 30, c. 5, Reg
Segnalamento temporaneo***

**Gli accorgimenti necessari
alla sicurezza e alla fluidità della circolazione
nel tratto di strada che precede un cantiere
o una zona di lavoro o di deposito di materiali,
consistono in un segnalamento adeguato
alle velocità consentite ai veicoli,
alle dimensioni della deviazione
ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere,
al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.**

***Art. 31, c. 1, Reg
Segnalamento e delimitazione dei cantieri***

**Coloro che operano
in prossimità della delimitazione di un cantiere
o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli
nello svolgimento della loro attività lavorativa
devono essere visibili sia di giorno che di notte
mediante indumenti di lavoro
fluorescenti e rifrangenti.**

***Art. 37, c. 1, Reg
Persone al lavoro***

I veicoli operativi, anche se sono fermi per compiere lavori di manutenzione di brevissima durata quali la sostituzione di lampadine della pubblica illuminazione o rappezzi al manto stradale, devono essere presegnalati con opportuno anticipo...

***Art. 38, c. 2, Reg
Veicoli operativi***

**La segnaletica di sicurezza dei lavori,
dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali
deve comprendere speciali accorgimenti
a difesa della incolumità dei pedoni
che transitano in prossimità dei cantieri stessi.**

***Art. 40, c. 1, Reg
Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali***

Per ciascun segnale deve essere garantito uno spazio di avvistamento tra il conducente ed il segnale stesso libero da ostacoli per una corretta visibilità.

In tale spazio il conducente deve progressivamente poter percepire la presenza del segnale, riconoscerlo come segnale stradale, identificarne il significato e attuare il comportamento richiesto.

***Art. 79, c. 1, Reg
Visibilità dei segnali***

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

DECRETO 10 luglio 2002

**Publicato sulla GU n. 226 del 26 settembre 2002
Supplemento Straordinario**

**“Disciplinare tecnico
relativo agli schemi segnaletici,
differenziati per categoria di strada,
da adottare per il segnalamento temporaneo.”**

“Il presente disciplinare è diretto ai responsabili della messa in opera e del mantenimento in efficienza della segnaletica temporanea.

Ha lo scopo di rappresentare attraverso numerosi esempi pratici le modalità di applicazione delle norme inerenti la segnaletica temporanea definita all'art. 21 del Nuovo codice della strada e regolamentate dagli artt. da 30 a 43 del Regolamento”

“Le istruzioni lasciano ai responsabili un certo margine di libertà per meglio adeguare le misure da adottare alle situazioni incontrate utilizzando i mezzi immediatamente disponibili ovvero da reperire in tempi successivi.

Non c'è una sola maniera di affrontare una data situazione ed il disciplinare spesso fornisce per la stessa soluzioni alternative.

Di contro gli schemi proposti hanno valore di esempi senza la pretesa di risolvere tutti i possibili casi.”

PRINCIPI DEL SEGNALAMENTO TEMPORANEO

Principio di adattamento:- La segnaletica temporanea deve essere adattata alle circostanze che la impongono.

Principio di coerenza:- Ogni segnale deve essere coerente con la situazione per cui ne è disposto l'impiego.

Principio di credibilità:- La situazione del cantiere deve corrispondere a quanto segnalato.

Principio di visibilità e di leggibilità:- I segnali devono:

- avere forma, dimensioni, colori, simboli e caratteri regolamentari;
- essere in numero limitato;
- essere posizionati correttamente;
- essere in buono stato.

Regolamentazione

Il posizionamento di segnali di prescrizione deve essere oggetto di un provvedimento adottato dall'autorità competente, salvo i casi di urgenza.

Esecuzione dei lavori

Nel caso di cantieri che interessino la sede di autostrade, di strade extraurbane principali o di strade urbane di scorrimento o di quartiere, i lavori devono essere svolti, in più turni, anche utilizzando l'intero arco della giornata, e in via prioritaria, nei periodi giornalieri di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari.

I lavori di durata prevedibilmente più ampia e che non rivestano carattere di urgenza devono essere realizzati nei periodi annuali di minore traffico.

Coordinamento tra Enti

Quando l'esecuzione di lavori richiede la deviazione su strade appartenenti ad altri enti proprietari o concessionari occorre l'accordo preventivo di questi ultimi.



FINE